

All'interno di noi No Tav deve iniziare il dibattito sull'antifascismo

«I liberatori non esistono, sono solo i popoli che si liberano da soli», Che Guevara.

Siamo da sempre aderenti al movimento No Tav, impegnati nel fattivo sostegno alla manifestazione del 23 marzo. Da 23 anni il movimento No Tav della val di Susa si fonda su tre solidi pilastri: i valori dell'antifascismo e della Resistenza che implicano la pratica della partecipazione, del conflitto sociale, della riappropriazione dei diritti di cittadinanza; i valori dell'uguaglianza e della solidarietà che significano una pratica antirazzista non di maniera; la trasversalità che permette inclusione e rispetto reciproco tra chi si riconosce nella lotta.

È stata la condivisione di questi principi fondativi che ha permesso a questo movimento una così lunga resistenza. Un movimento dove tutti, singoli o gruppi organizzati, appartenenti a qualsiasi credo politico e ideologico non in contrasto con

i principi stessi, hanno potuto trovare pari dignità e contribuire al suo sviluppo.

Ultimamente, però, stanno emergendo alcune problematiche, che secondo noi devono essere al più presto affrontate e discusse collettivamente dal movimento. Da un lato la necessità di un rilancio della partecipazione dal basso dei comitati territoriali. Dall'altro il pericolo che si instauri un meccanismo di delega in bianco con l'apposizione; in passato sempre e giustamente osteggiata; di un'etichetta politica al movimento stesso, ignorando la sua pluralità e l'apporto che le varie sensibilità politiche hanno sempre e comunque dato, a fianco della popolazione della val di Susa contro il Tav.

Si ribadisce che per noi, temi cruciali come antifascismo, diritti dei lavoratori e sindacali, tutela degli immigrati, sono temi irrinunciabili e devono essere in linea con i principi fondativi già ricordati. Per questi motivi riteniamo che per rafforzare

l'iniziativa unitaria e plurale del nostro movimento, sia necessario avviare un confronto dialettico e costruttivo tra tutti noi su questi temi.

Renato Agagliate, Avigliana; **Giorgio Amprimo**, S. Giorio di Susa; **Pippo Anastasi**, Avigliana; **Maria Lucia Bisetti**, S. Giorio di Susa; **Giuseppe Borgogno**, Avigliana; **Rosella Bottallo**, Alpignano; **Francesco Buonavita**, San Gillio; **Angela Caddeu**, Avigliana; **Antonio Canalia**, Avigliana; **Bruno Canu**, Avigliana; **Carlo Caputo**, Chiusa S. Michele; **Massimo Carasso**, Buttigliera Alta; **Luigi Cecchetti**, Avigliana; **Gianfranco Crosasso**, Avigliana; **Massimo Crosetta**, Sant' Ambrogio di Torino; **Giorgio Di Martino**, Giaveno; **Fabio Domini**, Buttigliera Alta; **Eden Ferrari**, Avigliana; **Donatella Fornasari**, Chiusa S. Michele; **Roberta Gallo**, Sant'Antonino di Susa; **Vittorio Garnero Usseglio**, Chiusa S. Michele;

Antonio Ginetti, Pistoia; **Marta Giroto**, Alpignano; **Paolo Jarre**, Caprie; **Antonio Limonciello**, Avigliana; **Alberto Lorusso**, Vaie; **Daniela Molinero**, Avigliana; **Mario Paravano**, Torino; **Rosy Patrizio**, Avigliana; **Gianfranco Pertusio**, Avigliana; **Andrea Procopio**, Borgone Susa; **Walter Ranieri**, Giaveno; **Renato Rocci**, Avigliana; **Lionello Rolando**, Giaveno; **Massimo Rosso**, Avigliana; **Michele Salafia**, Chiusa S. Michele; **Elisabetta Serra**, Vaie; **Marilisa Settanni**, Borgone Susa; **Mauro Sonzini**, Voghera; **Alessandro Strano**, Chiomonte; **Daniele Tarasco**, Santhià; **Tiziana Tarcinale**, Chiusa S. Michele; **Gemma Tavella**, Avigliana; **Simone Turrà**, Sant' Ambrogio di Torino; **Federico Valle**, Rosta; **Mansueto Visani**, Sambuca Pistoiese; **Ezio Zorzi**, Sant' Ambrogio di Torino; **Ivano Zorzi**, Sant' Ambrogio di Torino; **Sergio Zorzi**, Sant' Ambrogio di Torino.

antifascisti No Tav